

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DELL' 11 FEBBRAIO 2015



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• VICE PRESIDENTE – CONS. CARRONI		• ASS. GUCCINI	14
	3	• PRESIDENTE	14
PUNTO UNO O.D.G.: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE:	3	• CONS. PATERI	14
- PARITÀ DI GENERE COLLEGGIO REVISORI DEI CONTI.	3	• PRESIDENTE	15
		• CONS. MUSTARO	16
- PROSPETTIVE FUTURE DEL CAMPO SCUOLA DI PIAZZA VENETO A NUORO.	3	• PRESIDENTE	16
		• CONS. SALIS	16
• CONS. PIRISI	3	• PRESIDENTE	16
• VICE PRESIDENTE	4	• CONSIGLIERA CARRONI	17
• ASS. MORO	4	• PRESIDENTE	17
• VICE PRESIDENTE	8	• ASS. GUCCINI	17
• CONS. PIRISI	8	• PRESIDENTE	18
• VICE PRESIDENTE	9	• ASS. GUCCINI	18
• ASS. MORO	9	• PRESIDENTE	21
• VICE PRESIDENTE	9	• CONS. SAIU	21
• PRESIDENTE	9	• PRESIDENTE	22
PUNTO DUE O.D.G.: SURROGA DEL CONS. COMUNALE GIOVANNI DEIANA A SEGUITO DI DIMISSIONI.	9	• CONS. SAIU	22
		• PRESIDENTE	22
• CONS. BECCU	10	PUNTO QUATTRO O.D.G.: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI A NUCLEI FAMILIARI IN EMERGENZA ABITATIVA.	23
• PRESIDENTE	10		
• CONS. FENU	11	• CONS. FENU	23
• PRESIDENTE	12	• PRESIDENTE	23
• CONS. PINTORI	13	• PRESIDENTE	23
• PRESIDENTE	14	• VICE PRESIDENTE - CONS. CARRONI	23
PUNTO TRE O.D.G.: APPROVAZIONE PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.	14		

Alle ore 15.30 il **SEGRETARIO** procede al primo appello dei Consiglieri.

Sono presenti il Consigliere Carroni, che funge da Presidente dell'assemblea in assenza del dottor Salis, e il Consigliere Montesu.

Non c'è il numero legale, i lavori cominceranno alle ore 16.

VICE PRESIDENTE – CONSIGLIERE CARRONI

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE:

- PARITÀ DI GENERE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI.

Per quanto riguarda la prima interpellanza urgente, quella proposta dai Consiglieri Pintori, Carroni, Meloni, Longo e Ticca, l'Assessore è assente; quindi la risposta degli Assessori è rinviata alla prossima riunione di Consiglio. Mi dispiace, Consigliere Pintori.

Passiamo alla seconda interrogazione.

- PROSPETTIVE FUTURE DEL CAMPO SCUOLA DI PIAZZA VENETO A NUORO.

La parola al Consigliere Pirisi.

CONSIGLIERE PIRISI

Come è mia consuetudine leggo l'interrogazione.

“Oggetto: prospettive future del campo scuola di piazza Veneto a Nuoro.

RICONOSCIUTO il ruolo sociale dello sport, esplicitato anche nel libro bianco della UE;

CONSIDERATO che praticare lo sport è un diritto di cittadinanza senza discriminazione di età e di sesso, categorie sociali e religione;

CONSIDERATO che pratica sportiva significa salute, educazione, cultura, socialità, lo sport assolve infatti funzioni educative, culturali e sociali;

RITENUTO che lo sport dovrebbe essere accessibile a tutti attivando un programma sportivo di massa, lo sport per tutti, in modo che si riconosca la sua funzione sociale promuovendo la pratica e la diffusione quale strumento di tutela psicofisica del cittadino e di crescita culturale e civile della società;

CONSIDERATO che in città numerose associazioni sportive di base, affiliate e non affiliate alle federazioni o agli enti di promozione sportiva, sono i principali attori e promotori dello sport con finalità sociali e lontano dalle esasperazioni competitive;

RITENUTO l'attuale sistema organizzativo dello sport inadeguato a garantire la massima diffusione e l'accessibilità dello sport a tutti i cittadini, e in particolare alle persone con disabilità, di diversa nazionalità e in condizioni di difficoltà socio-

economiche di vario genere;

RICONOSCIUTO il ruolo sociale ed educativo dello sport sottraendolo ai tentativi di privatizzazione e mercificazione;

PRESO ATTO che al liceo scientifico Fermi è stato istituito anche uno dei quattro licei sportivi della Sardegna, tra cui Cagliari, Sassari, Oristano e appunto Nuoro, conseguente alla Legge N. 88 del 7 febbraio 1958, Provvedimenti per l'educazione fisica, viene stipulato un accordo tra Ministero Pubblica Istruzione e CONI per la costruzione di impianti scolastici per la diffusione dello sport nelle scuole di ogni ordine e grado; viene stabilito che in ogni capoluogo di Provincia venga costruito un impianto con la denominazione "campo scuola CONI" per l'atletica leggera;

CONSIDERATO che, come per tutti i campi scuola, tra Ministero Pubblica Istruzione, CONI ed Enti Locali, viene istituita una convenzione che impone delle regole per la gestione e l'uso dell'impianto, sottolineando che in ogni campo scuola CONI l'attività principale di diritto è l'atletica leggera svolta dalle scuole e dalle società di atletica leggera;

CHIEDO al signor Sindaco:

- vista l'importanza e la rilevanza del campo di atletica campo scuola piazza Veneto a Nuoro sia una struttura aperta alla realtà locale e alle sue diverse espressioni sportive succitate;

- in riferimento alla futura gestione si avvii al più presto un tavolo di confronto sull'ipotesi che le società di atletica si consorzino insieme all'istituto sportivo Fermi di Nuoro per una gestione comune, sostenuta dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali".

VICE PRESIDENTE

La parola all'Assessore Moro.

ASSESSORE MORO

Buonasera a tutti. L'interrogazione sul campo scuola necessita per la risposta di una breve premessa.

Occorre ricordare che tutta l'impostazione generale che ha guidato gli affidamenti a terzi delle gestioni dell'impiantistica sportiva comunale è stata ispirata fin dall'inizio proprio ai principi che lei cita, cioè:

- ruolo sociale dello sport;
- sport come diritto di cittadinanza senza alcuna discriminazione;
- pratica sportiva a difesa della salute e come promozione dell'educazione,

cultura e socialità;

- sport accessibile a tutti; se va a vedere le note programmatiche, c'è proprio il titolo del programma che lei intende ricordare, cioè lo sport per tutti, è proprio il nostro slogan.

Anche le condizioni positive sul ruolo dell'associazionismo sportivo ci vedono d'accordo - le considerazioni che lei fa all'interno dell'interrogazione - non siamo d'accordo invece quando lei afferma che l'attuale sistema non è adeguato.

Lei fa tre esempi: diversamente abili, diversa nazionalità, difficoltà socio-economica.

Com'è noto, in tutti i nuovi contratti di gestione vengono invece previste tariffe e condizioni di favore per i diversamente abili, per i ceti meno abbienti, per gli anziani e per le famiglie numerose.

Nella gran parte degli impianti sono anche abbattute le barriere architettoniche, a proposito della facilitazione di accesso fisico alle strutture sportive.

Inoltre l'Assessorato è sempre aperto alle iniziative e agli eventi che ci vengono proposti.

Solo nel 2014 abbiamo organizzato due eventi - quelli che ci hanno proposto - per esempio organizzati dalla comunità dei senegalesi e dei marocchini presenti in città.

Si trattava di un torneo di calcio proprio al campo scuola.

Tanto meno le condizioni che noi abbiamo previsto per la gestione e la conduzione degli impianti sportivi privatizzano o mercificano la materia dei servizi sportivi, fermo restando che c'è il controllo in costanza e la supervisione dell'Amministrazione a garanzia della piena fruibilità degli impianti e delle attività sportive di base, quelle che lei giustamente intende difendere.

Anche le affermazioni sulle attività previste nel campo scuola Tommaso Podda sono incomplete: proprio per quel sentimento che ci appassiona moltissimo e che per noi è irrinunciabile circa l'inclusione e la promozione sportiva, al campo scuola si possono praticare tutte le discipline sportive compatibili con la destinazione dell'impianto.

Certo, sono d'accordo assolutamente con lei che la priorità sia destinata all'atletica leggera, benché non sia una priorità assoluta, non sia esclusiva o che escluda appunto a priori altre possibili discipline sportive, soprattutto quelle che di mattina praticano le scuole della nostra città.

La domanda che il Consigliere pone è strutturata in due fasi diverse.

Parliamo della prima: la prima domanda che il Consigliere pone è nelle cose, cioè "struttura aperta alla realtà locale e alle sue diverse espressioni sportive" citate ovviamente nell'interrogazione.

Lei si riferisce essenzialmente all'atletica leggera che anche per noi, torno a dire, ha la priorità perché quello è un campo di atletica leggera, tant'è che l'investimento che i lavori pubblici stanno conducendo e portando avanti riguarda proprio la pista di atletica, per recuperare le condizioni di omologazione che invece adesso sono sospese.

Questo è proprio il nostro impegno.

Circa invece la futura gestione occorre fare un brevissimo excursus sulle ultime vicende.

L'iter procedurale della gestione del campo scuola ha visto - io qui ho anche le note se le interessano, poi gliele posso consegnare, per brevità non le leggo - si tratta di tre gare d'appalto andate deserte, la prima destinata esclusivamente alle società di atletica leggera come prevede il regolamento, la seconda e la terza destinate a tutte le società di tutte le discipline.

Abbiamo ricevuto due lettere, in realtà tre, di società sportive che hanno manifestato l'intenzione di gestire in regime di trattativa privata - dopo che per tre volte va deserta questa procedura giuridicamente può essere attivata - siamo in questa fase e quindi gli uffici sono impegnati a chiudere la trattativa con una società che ha chiesto di gestire.

La struttura attualmente è chiusa proprio per carenza di gestore e soprattutto perché la polizza di assicurazione che tutela dagli infortuni, dai danni a persone e cose i fruitori, a frequentatori dell'impianto è scaduta; era in capo al precedente gestore, il precedente gestore non c'è più e quindi adesso siamo in carenza di polizza.

Il nuovo gestore che si è affacciato alla trattativa privata che viene condotta dagli uffici - tengo a precisarlo - e non dall'organo della Giunta, non dall'Assessore, deve fornire ovviamente per stipulare un contratto le nuove polizze per quanto riguarda incendio, furto ma soprattutto per quanto riguarda l'infortunistica dei frequentatori, sulla quale dobbiamo essere assolutamente coperti.

Siamo in questa fase.

Sulla seconda domanda, cioè sul tavolo di confronto fra società di atletica cittadine, presumo, e liceo sportivo Fermi che quest'anno ha iniziato la sua attività come giustamente ricordava lei, Consigliere, per una gestione comune, io ho

interloquuto col dirigente scolastico del liceo Fermi e occorre registrare l'indisponibilità della scuola ad un impegno diretto per la gestione, benché loro stessi siano a sollecitarci di aprire quanto prima, perché hanno carenze di spazi e hanno bisogno di quella struttura, che peraltro è anche vicina dal punto di vista logistico e quindi gli è molto comoda per la loro attività curricolare.

Non sono però disponibili alla gestione diretta - come lei auspicava, e anche per me sarebbe stata una buona soluzione.

Per quanto riguarda le società di atletica, il sottoscritto ha incontrato ripetutamente le società di atletica della città anche una che opera in città benché non abbia sede legale in città ma ha sede legale a Orosei.

Lei sa a chi mi sto riferendo, gli addetti ai lavori sanno che c'è una società che opera a Nuoro ma non ha sede legale a Nuoro. Le ho incontrate ripetutamente sia in Comune che al campo stesso.

Peraltro molti suggerimenti formulati dalle società sono stati accolti con riferimento alle condizioni d'uso e alle tariffe approvate dalla Giunta, che sono state facilitate per certe categorie di fruitori, soprattutto per le categorie giovanili e per le gare e gli appuntamenti della federazione di atletica leggera.

Nessuna proposta formale però è arrivata dalle suddette società di atletica, come invece è arrivata da altre società per la trattativa privata e, come detto, attualmente è in corso una trattativa privata con una società sportiva che ha formulato ufficialmente al protocollo dell'ente una richiesta per gestire il campo scuola Tommaso Podda.

Quindi adesso gli uffici sono impegnati in questa trattativa, con l'auspicio - e lo dico ovviamente in maniera pubblica al Consiglio - che la trattativa si chiuda positivamente perché è oramai improcrastinabile la riapertura dell'impianto.

Stiamo superando anche le fasi più critiche dell'inverno, del maltempo e quella struttura - come tutti sappiamo - è meta non soltanto delle società sportiva ma anche degli amatori che frequentano copiosamente questa struttura ed è interesse del Comune aprirla quanto prima, fermo restando che è interessata, come voi sapete, anche da un lavoro pubblico dell'Amministrazione per il completamento del rifacimento del tappetino superficiale della pista.

Ricordo anche una comunicazione in Consiglio del qui presente Consigliere Ticca, che tendeva proprio a spronare l'Amministrazione a fare questo.

Insomma, noi siamo a disposizione. Se chiudiamo con questa società bene, altrimenti io continuerò a convocare le società di atletica e continuerò a convocare il

professor Porru per cercare di capire se quella struttura è, come deve essere, di interesse della scuola in primis e dell'atletica leggera immediatamente dopo.

Però ripeto, Consigliere - spero di trovarla d'accordo - che non possiamo escludere anche altre discipline.

C'è un piccolo campo di calcetto, ci sono anche altre attività ludiche che si possono svolgere all'interno, mi parrebbe negativo chiudere le porte a questi anziché invece aprire un impianto così altamente ricettivo.

VICE PRESIDENTE

Ha la parola il Consigliere per una breve replica.

CONSIGLIERE PIRISI

(...) a livello nazionale, non che si ferma sulla città di Nuoro.

È chiaro che noi ci troviamo d'accordo su come lo sport stia andando avanti a Nuoro in alcune cose, magari in qualcosa non va.

Mi fa piacere che abbia già preso contatti con il direttore dell'istituto Fermi. Infatti la mia interrogazione chiede un tavolo di confronto con le società, con l'istituto Fermi e quant'altro.

È chiaro che se ci sono altre strutture all'interno del campo scuola che possono fare calcetto etc., è bene accettarle. Fino a dieci anni fa c'era l'impianto di arrampicata, io avrei preferito più quello che un campetto di calcetto, questo per chiarire alcuni aspetti.

E comunque quando io nella premessa cito lo sport in generale, lo sport per tutti, è sottinteso che al campo scuola si può fare di tutto, si può fare la preparazione atletica di chiunque, anche la Nuorese può andare al campo scuola, però per fare preparazione atletica, non per fare calcio. Cioè non col pallone ma per fare la preparazione atletica.

Quindi è aperto a tutte le necessità delle società o del singolo privato che vuol fare attività.

Quindi in questa fase rafforzo e chiedo a lei e al Sindaco di aprire un tavolo di confronto con le società di atletica e con l'istituto Fermi perché non possiamo escludere nessuno. Vista l'istituzione del liceo sportivo a Nuoro, visto e considerato che a neanche 50 metri ha una struttura come il campo scuola, io credo che il preside non si possa tirare indietro su questa soluzione.

Leggevo anche una risposta che lui ha dato sul giornale, affermando che è complicato gestire.

Io non voglio entrare in merito a quello, però non è che lui deve gestire

direttamente. Con l'aiuto delle società di atletica, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale si possono fare grandi cose su questa cosa.

La ringrazio comunque per la risposta.

VICE PRESIDENTE

La parola all'Assessore.

ASSESSORE MORO

A dimostrazione di quanto io sia in sintonia con la sua richiesta, ho detto che adesso c'è in corso questa trattativa. Prendo impegno anche con lei, ma evidentemente con il Consiglio, di promuovere il tavolo di cui lei parla all'indomani della stipula del contratto di gestione con questa società perché - sottolineo, e ci tengo a dire questo - i gestori degli impianti sportivi non sono i padroni di casa, sono dei meri bracci operativi dell'Amministrazione che devono rispettare l'indirizzo che dà l'Amministrazione.

Quindi nulla mi impedisce di convocare il gestore con le società di atletica e il dirigente scolastico del liceo sportivo Fermi proprio per promuovere questa sinergia e questa co-gestione per quanto riguarda quel tipo di struttura che ha quella vocazione alla scuola e all'atletica leggera.

VICE PRESIDENTE

A breve sarà fatto l'appello.

Alle ore 16.40 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (N. 28), dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

Possiamo iniziare subito con la surroga, poi faremo le comunicazioni.

Sono assenti giustificati l'Assessore Angioi e il Consigliere Marongiu.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI DEIANA A SEGUITO DI DIMISSIONI.

"Il Consiglio Comunale,

PREMESSO che in data 30 gennaio 2015, con nota protocollo 47196 il signor Giovanni Deiana, nato a Nuoro, ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale del gruppo consiliare Partito Democratico;

CONSIDERATO che ai sensi dell'Art. 45 primo comma del Decreto Legislativo N. 267/2000, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

RILEVATO che risulta primo dei non eletti nella lista del Partito Democratico il signor Beccu Elias, nato a Nuoro il 19/05/86;

PRESO ATTO della dichiarazione rilasciata dal signor Beccu Elias;

VERIFICATO che non sussistono cause di ineleggibilità e incompatibilità;

VISTO l'Art. 38;

Ritenuto pertanto di dover attribuire il seggio al signor Beccu Elias;

D E L I B E R A

- di attribuire il seggio di Consigliere Comunale rimasto vacante al signor Beccu Elias che segue nella lista Partito Democratico, elezioni del 30 e 31 maggio 2010, in sostituzione del Consigliere Comunale signor Giovanni Deiana;

- di dare atto che da parte dei Consiglieri Comunali non è stata sollevata alcuna obiezione all'assunzione della carica;

- di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile".

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno.

Votazione: approvato all'unanimità.

Invito il signor Beccu Elias, neo Consigliere, ad entrare in aula.

Se vuole dare un saluto all'aula lo può fare adesso.

CONSIGLIERE BECCU

Buonasera a tutti, vorrei rubarvi giusto un minuto per salutare tutti i presenti, il Presidente della Giunta, il Presidente e tutti i presenti in aula.

Vorrei ringraziare tutti quelli che mi hanno consentito di arrivare qui, anche se ormai un pochino in ritardo, però va bene lo stesso.

È un incarico che ricopro con grande orgoglio perché credo che il Consigliere Comunale sia il gradino più basso della politica, forse l'incarico che teoricamente sembrerebbe anche meno importante però secondo me non è così.

È uno dei più importanti perché nell'aula del Consiglio Comunale si discutono i problemi veri della città, si cercano soluzioni e si indica alla Giunta quello che deve essere il lavoro che deve essere svolto.

Spero di riuscire a ricoprire questo incarico come è giusto, spero di riuscire a fare un buon lavoro, di non deludere nessuno e ringrazio tutti. Buon lavoro.

PRESIDENTE

È arrivata una comunicazione del Consigliere Chierroni, che passa dal gruppo misto al gruppo socialista.

Chiedo se ci sono altre comunicazioni.

La parola al Consigliere Fenu.

CONSIGLIERE FENU

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri, voglio fare una comunicazione in relazione a quanto avvenuto in questi giorni sul canale di Sicilia, dove proprio in questi ultimissimi giorni si dice - non è ancora certo - siano morte, alcuni annegati e alcuni per il freddo, circa 300 persone che dal nord Africa si sono imbarcate su gommoni talvolta molto impropri, non funzionanti e comunque stipati di persone.

Fra queste 300 persone, su uno di questi in particolare, l'età era dai 12 ai 30 anni. Ragazzi e ragazze, donne e giovani uomini.

Io voglio denunciare questo - domani poi ce lo dirà ancora la stampa, ce lo dirà anche la televisione, mi auguro che ce lo dica e con dovizia di particolari, perché ormai sono dei fatti che sembra che stiano rientrando sempre di più all'interno delle cronache e non più in prima pagina.

Un po' è così anche nella politica. Io sinceramente personalmente non capisco e non approvo o comunque non capisco in tutta la sua articolazione alcuni provvedimenti decantati anche oggi dal Ministro degli Interni per quanto riguarda i forti finanziamenti trovati nelle pieghe di chissà quali risorse disponibili contro il terrorismo, contro l'Islam e per presidiare interamente il territorio e i cosiddetti punti sensibili.

Naturalmente non trascuro i fatti di terrorismo avvenuti in questi ultimi mesi, nessuno può trascurarli e gli Stati giustamente si devono preoccupare.

Però talvolta mi pare che la barra, il timone per affrontare questi problemi venga posto in modo sbagliato, la direzione non sia giusta, l'intervento non sia colpito in pieno negli obiettivi che invece dovrebbero colpire.

Queste persone che vengono dall'Africa, principalmente dall'Africa e non solo ormai più dall'Africa, una gran parte di questi vanno a finire nel commercio di uomini dati in mano alla criminalità e venduti al miglior offerente come merce che deve produrre in nero e in modo illegale.

Si sa che su questo sta mettendo mano la mafia in particolare e la camorra, su questa merce di uomini.

E quindi non mi soddisfa che non sia un intervento diretto, mirato per la lotta contro la mafia e contro la camorra che ormai ha ritenuto di dover commerciare merce umana perché è la più retributiva, quella che più dà introiti finanziari, come abbiamo visto a Roma.

Queste persone scappano dalla morte, dalla fame e dalla violenza, queste

persone che vengono nel nostro Paese ormai da diversi decenni.

E alcuni politici benpensanti che fino a qualche decennio fa quando nel nord-est c'era il boom economico, quando ognuno poteva intraprendere, salvo dotarsi di due o tre schiavetti da mettere a lavorare di giorno e di notte e che possibilmente non apparissero poi in città di notte per non guastare il panorama del personale umano nordista e che sino a allora è stato tollerato, utilizzato e maltrattato in quelle parti.

Adesso che la crisi economica morde pesantemente anche nelle nostre zone, sembra che stia venendo fuori una nuova intolleranza verso queste persone, verso queste persone che si trovano nella condizione che dicevo.

Io credo che noi dovremmo sempre tener conto di questo fenomeno.

Dobbiamo tener conto che in Italia se non sono diminuiti gli abitanti italiani di tutta l'Italia è perché ci sono gli extracomunitari, che hanno fatto registrare tra i residenti in Italia un leggero incremento demografico.

Si dice che gli extracomunitari producano circa il 10% del PIL, quello ufficiale naturalmente.

Tutti sappiamo che quello invece in nero, considerando il lavoro in nero, è molto più alto.

Io credo che da questa crisi economica se ne possa uscire e io saluto naturalmente positivamente come tutti noi i primi segnali positivi che sembrano affacciarsi nella ripresa economica.

Ma sono altresì convinto che in questa situazione di crisi non ci si salva da soli o per gruppi o per eletti o per lobby. Ci si salva tutti quanti assieme.

I problemi sono di tutti e la crisi è di tutti e la crescita deve essere di tutti.

Io sono convinto che un Paese come il nostro, l'Italia, deve aprirsi.

L'Italia, che ha conosciuto nel passato direi grandissimi esodi di emigrazione. Avevamo il buon senso che ci chiudevano nelle baracche dove si lavorava dall'industria tedesca e non si usciva a passeggiare per strada e quindi non si vedevano, non facevamo guastare la fotografia dei tedeschi che uscivano a passeggio, almeno nei primi decenni. Poi le cose sono scambiate grazie alle leggi, alla progressione delle leggi, all'Unione Europea e così via.

Ricordiamoci di questo e cerchiamo di cominciare a vedere questi cittadini del mondo come possibili risorse anche per noi.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Pintori.

CONSIGLIERE PINTORI

Presidente, signor Sindaco, signori Assessori e gentili colleghi, comunico di aver maturato la decisione di aderire al nuovo soggetto politico nazionale, L'Altra Europa con Tsipras, che nella nostra Regione si sta radicando con la denominazione L'Altra Sardegna con Tsipras.

Devo dire che l'adesione alla nuova organizzazione da parte mia è avvenuta in modo naturale. Non abiuro al mio passato di militante della sinistra e all'essere stato un esponente del centro sinistra.

Al presente non rinuncio all'idea e all'impegno di sentirmi politicamente vicino e solidale alle classi sociali più deboli ed emarginate.

Perciò far parte dell'Altra Europa con Tsipras significa per me incontrarsi con tante altre persone, con tante altre idee accomunate, accomunate però dalla volontà di opporsi alla politica economica dell'austerità, in cui i poveri sono sempre più poveri e più numerosi, i ricchi sempre più ricchi e meno numerosi.

Ciò è l'effetto del venir meno della pratica politica e della pratica democratica per la tutela dei diritti fondamentali delle persone, tanto per il diritto al lavoro quanto per quello all'istruzione, tanto per il diritto alle cure sanitarie quanto per quelle all'alimentazione e all'abitare, diritti sempre più negati dove la sofferenza è più diffusa, dove i sistemi economici sono più deboli e inadeguati a causa di scelte poco oculate e improvvide.

Sotto questi aspetti la Sardegna è un valido esempio.

Ritengo in generale che la classe politica sarda sia stata, e lo è tuttora, inadeguata a contrastare il neocolonialismo energetico e finanziario che si sta radicando sulla nostra terra, come pure non è in grado di fermare la deriva sociale che caratterizza tante nostre comunità locali.

Certe responsabilità diventano più enormi e più pesanti quando sono condivise da coalizioni in cui ci hai creduto.

Dal mio punto di vista significa che il sistema del Centrosinistra è fallito, è logoro e datato. Ormai lo vedo ridotto a una macchina elettorale per il consenso e la gestione del potere che ne deriva.

Ritengo che anche nella mia città il Centrosinistra, se ancora così può definirsi, non sia immune dalla pratica politica come sopra specificato.

E, pur riconoscendo a questa Amministrazione il raggiungimento di obiettivi importanti e fondamentali per il futuro della comunità nuorese, uno su tutti il PUC, mentre invece al contrario non posso dire altrettanto per quanto riguarda il sistema

dei servizi sociali.

Ma non solo per questo ma per tutti i motivi esposti in precedenza e per il breve periodo che resta all'esaurimento di questa tormentata legislatura, chiedo di non essere più considerato organico a questa maggioranza sia in termini politici sia conseguentemente anche numerici.

PRESIDENTE

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PIANO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.

Prego l'Assessore Guccini di esporre il punto.

ASSESSORE GUCCINI

Non ruberò molto tempo ai Consiglieri, stante il fatto che invece vorrei fare i complimenti sia al Presidente sia ai componenti della commissione attività produttive per il lavoro che hanno fatto.

L'importanza naturalmente di questo regolamento è insito nel regolamento stesso, per cui va finalmente a ordinare un po' di caos che evidentemente c'è in città.

Per questa ragione, giacché ritengo siano arrivati anche quasi all'unanimità, salvo un paio di emendamenti che peraltro ho anche già visto, ma su questi si esprimerà il Consiglio, ma direi che si tratta veramente di piccole cose.

Io, Presidente, lascerei la parola al Presidente della mia commissione, della commissione omologa alle attività produttive, in maniera che sia lui, stante la mole di lavoro che hanno fatto, a presentare il regolamento.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Patteri.

CONSIGLIERE PATERI

Buonasera a tutti, signor Presidente, Sindaco, Assessori e a tutto il Consiglio.

Ha detto bene l'Assessore Guccini: finalmente questo regolamento arriva alla fase finale, quindi all'approvazione attraverso il Consiglio, dopo numerose riunioni e tanto lavoro.

Questo regolamento è anche una questione importantissima in quanto forse Nuoro è uno dei pochissimi Comuni rimasti che ancora non si sono dotati di un vero e proprio regolamento.

Durante i lavori di questa commissione comunque abbiamo sentito le associazioni di categoria, per cui abbiamo recepito anche le varie istanze, ma noi stessi come Consiglieri, come amministratori di questa città, abbiamo potuto sentire tante lamentele di operatori commerciali della nostra città che si lamentavano del

fatto che comunque non ci fossero delle regole da poter seguire in modo da bloccare un pochino quello che è l'abusivismo che esiste in questa città da tanto tempo, soprattutto su alcuni settori merceologici da parte di tanti operatori che vengono anche da altri paesi, che vengono anche da altre Province e che comunque penalizzano un pochino le nostre attività.

Noi abbiamo l'obbligo comunque di tutelare quelle che sono le nostre attività.

Questo regolamento ha avuto anche un ampio consenso, accogliendo tutte le varie idee e le varie proposte anche da parte degli esponenti della commissione sia di maggioranza che di opposizione.

Quindi sono anch'io molto contento che si arrivi finalmente all'approvazione di questo regolamento, intanto perché sono state anche viste le aree dove si potrà esercitare l'attività commerciale sia in forma itinerante sia con un posteggio fisso.

Molte di queste aree sono attualmente utilizzate, altre lo verranno, magari attraverso un bando, si vedrà più avanti.

È comunque di fondamentale importanza che si ponga finalmente fine ad un abusivismo che comunque penalizza le nostre attività.

Questo sentite anche diverse lamentele da parte di operatori per esempio del settore che rappresento io, che è quello dell'ortofrutta, senza nessuna regola e soprattutto senza neanche pagare le tasse dovute per poter esercitare un commercio che dovrebbe essere in forma itinerante e poi invece alla fine non lo è, penalizzando le nostre attività.

Come ha accennato poco fa l'Assessore, ho visto che sono stati presentati degli emendamenti da parte anche di due membri della commissione che ci hanno lavorato ma, come ha detto l'Assessore, anch'io sono del parere che questi emendamenti non influiscano in nessun modo sullo scheletro portante di questo regolamento, per cui credo che non ci saranno problemi da parte di tutti affinché queste piccole modifiche vengano approvate.

Spero che tutti quanti l'abbiano letto, finalmente si regola ogni tipo di settore, sono inclusi anche dei settori che prima non vi erano dal momento che non vi era un regolamento vero e proprio, come ad esempio gli hobbisti o altri tipi di commercio.

Con questo chiudo e spero che vada tutto a buon fine.

PRESIDENTE

Diamo quindi per letta la delibera.

Ci sono stati due emendamenti, uno di Idea Comune e l'altro del Consigliere Salis.

Chiedo se volete illustrarli rapidamente, poi passiamo alla discussione.

La parola alla Consigliera Mustaro.

CONSIGLIERE MUSTARO

Proponiamo un emendamento che potete trovare alla parte prima nella ricognizione delle aree destinate all'esercizio del commercio su posteggio in area pubblica.

C'è scritto "pagina 27 del regolamento" perché noi volevamo presentare già da tempo questo emendamento, laddove si doveva discutere appunto del regolamento.

Riguardo al mercato del biologico citato alla voce 5 nella sezione "nuove aree mercatali", inserire tra le tipologie di vendita anche quelle non alimentari, eco-artigiani, eco-hobbisti, baratto, oggetti usati, e quindi ridenominazione del medesimo mercato del biologico in mercato del biologico e del fare sostenibile.

Posso aggiungere qualcosa?

Del fare sostenibile nella prospettiva di fare del mercato del biologico e appunto del fare sostenibile una sorta di centro culturale in senso lato, proprio per indicare stili di vita sobri ed essenziali così come proponiamo noi della lista civica.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Salis se vuole illustrare il suo emendamento.

CONSIGLIERE SALIS

Si tratta di una proposta di emendamento che va soltanto a toccare in una parte un dato formale dell'Art. 7 comma 2 nella parte in cui è stato previsto che, nell'eventualità la sperimentazione non vada a buon fine vengano rimossi gli effetti della delibera di Giunta.

In questo caso, posto che vi è un intervento preventivo da parte del Consiglio, considerato quindi che vi sarà nella fase antecedente della sperimentazione un'autorizzazione da parte del Consiglio, quindi una delibera da parte del Consiglio Comunale, sarebbe più opportuno eliminare la parte in cui si fa riferimento alla delibera di Giunta e sostituirla con la seguente frase: "se ne dovrà disporre la cessazione con conseguente ripristino delle condizioni originariamente modificate".

In questo modo, sia che debba intervenire la Giunta, e probabilmente in caso di sperimentazione negativa dovrà intervenire, sia che debba intervenire il Consiglio, viene lasciata aperta la porta per ogni intervento sia esso da parte dell'organo amministrativo sia esso consiliare.

PRESIDENTE

Apriamo la discussione, chiedo chi vuole intervenire.

La parola alla Consigliera Carroni.

CONSIGLIERA CARRONI

Devo dire che mi ha sorpreso la presentazione del punto all'ordine del giorno da parte dell'Assessore.

Chiedo scusa Assessore, mi sarei aspettata, e lo chiedo ora, che espliciti per i non addetti lavori o per coloro che non fanno parte della commissione, quali sono i criteri che ispirano questo regolamento.

Cioè la filosofia, la ratio di questo regolamento, perché la sensazione che ho, chiedo venia per non aver approfondito a sufficienza, è che si vada a normare in maniera eccessivamente spicciola e specifica col rischio che si cada in una sorta di accademismo di maniera.

Quindi vorrei capire, dal momento che esiste una legislazione nazionale molto articolata e molto precisa sul tema del commercio, quali sono appunto i criteri ispiratori che la commissione, come lei ci ha detto in apertura, ha approfondito e ha utilizzato per normare tutta questa materia.

La ringrazio e chiedo scusa, non vuole essere un atteggiamento di ostilità.

PRESIDENTE

È una richiesta di approfondimento.

La parola all'Assessore Guccini, se vuole intervenire subito.

ASSESSORE GUCCINI

Assolutamente Consigliera, io ogni volta che è possibile chiarire un punto sono sempre disponibile.

Qual è la ratio? Più che partire dalla ratio partirei da un'esigenza.

L'esigenza era quella naturalmente di normare più che aggiungere norme su norme, perché già c'è una legislazione nazionale, che evidentemente è capiente per il settore, però la verità è che fatta una fotografia di quella che è la situazione attuale del commercio in città veniva molto difficile riuscire a dare un inquadramento, soprattutto riportarla verso un ordine.

Parlava prima il Presidente della commissione di una situazione anche di abusivismo, di tanti modi, di tante maniere con tante sfaccettature più o meno evidenti.

La commissione quindi si è riunita prima di tutto per rispondere a questa esigenza, quindi per mettere a posto le cose in città, quindi per dettare delle regole, per creare delle regole che armonizzate con quelle nazionali creassero ordine nella nostra città.

La ratio qual è? Secondo me non si è esagerato, cioè secondo me si è rimasti comunque su un piano di attenzione per quello che è lo stato attuale, evitando di creare un regolamento che fosse troppo farraginoso, che fosse piuttosto ostativo.

Secondo me invece tutto sommato è abbastanza snello, però sempre tenendo un fatto: che il regolamento va armonizzato con due aspetti: uno di carattere pratico, cioè la situazione attuale in città, quindi cos'è oggi il commercio in città, dall'altra parte la normativa.

Quindi, muovendosi su questi due binari, si cammina un po' sul filo perché ci si deve rapportare sempre con le attività commerciali presenti e dall'altra parte si deve sempre far riferimento alla norma.

Io credo che abbiamo fatto un buon lavoro. Del resto il fatto che dalla commissione siano giunti all'unanimità, che spero che in qualche modo trovi riscontro anche in Consiglio, credo che sia indice del fatto che evidentemente tutte le esigenze sono state temperate, sia a livello ideologico, se così la vogliamo dire, sia a livello molto pratico.

A me, devo dire la verità, il regolamento piace proprio nella sua praticità benché qualche aspetto in qualche modo, io non entrerei direttamente nel regolamento a meno che non me lo chieda il Consiglio o il Consiglio non voglia dibattere su questo.

Ma qualcosa è stata sottratta ad esempio alla Giunta per essere maggiormente affidata al Consiglio.

Io trovo che questo sia stato comunque un aspetto positivo, nonostante adesso sia da questa parte.

Ma trovo che sia stato un elemento importante riservare comunque sempre al Consiglio il controllo di determinate situazioni.

Credo che abbiamo messo in piedi un buon regolamento, che mi auguro che possa agevolare le attività commerciali presenti e mi auguro, Consigliera, perché chiaramente i suoi timori sono anche i miei, che non sia qualcosa di farraginoso che invece complichino la vita e l'esistenza a chi sta facendo questo lavoro.

Per cui dal mio punto di vista questo è un buon lavoro, questo posso dire.

Poi se vogliamo entrare nello specifico possiamo farlo.

PRESIDENTE

Assessore, le chiederei di leggere almeno la parte deliberativa del provvedimento.

ASSESSORE GUCCINI

“**Premesso** che l'organo consiliare è competente all'adozione di regolamenti

inerenti l'esercizio delle funzioni attribuite al Comune nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie vigenti;

VISTI al riguardo:

- il titolo X del Decreto legislativo n. 114 del 31 marzo 1998 che demanda alle Regioni la disciplina sulle modalità di autorizzazione dell'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche;

- la Legge Regionale n. 5 del 18 maggio 2006 che detta la disciplina generale sul commercio nelle aree pubbliche;

- il Decreto Legislativo n. 59 del 26 marzo 2010 di recepimento della Direttiva comunitaria 2006/123/CEE sui servizi del mercato interno;

- l'intesa Stato Regioni del 5 luglio 2012 sui criteri da applicare nella procedura di selezione per l'assegnazione dei posteggi su aree pubbliche;

- la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 13/09/CR11/C11 in materia di aree pubbliche;

CONSTATATO che ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3 art. 70 del D.lgs. 59/2010:

- l'istituzione e la modifica dei mercati esistenti deve tenere conto della densità della rete distributiva e della popolazione residente e fluttuante limitatamente ai casi in cui ragioni non altrimenti risolvibili di sostenibilità ambientale e sociale, di viabilità rendano impossibile consentire ulteriori flussi di acquisto nella zona senza incidere in modo gravemente negativo sui meccanismi di controllo, in particolare per il consumo di alcolici, e senza ledere il diritto dei residenti alla vivibilità del territorio e alla normale mobilità;

- che il Piano deve garantire il perseguimento delle finalità di tutela e salvaguardia delle zone di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale;

- che sono vietati criteri di istituzione delle aree mercatali legati alla verifica della natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali: entità delle vendite di prodotti alimentari e non alimentari, presenza di altri operatori su aree pubbliche;

RILEVATO che conformemente alle prescrizioni normative si è provveduto ad elaborare la proposta del Piano del commercio su aree pubbliche, sottoponendolo all'esame della conferenza di servizi indetta per i settori: Polizia Municipale, Ambiente e Patrimonio, Lavori Pubblici e Urbanistica, nonché per l'Azienda Sanitaria Locale numero 3 di Nuoro - SIAN e SIAOE;

EVIDENZIATO che la Conferenza di Servizi convocata con nota 37525/2013, si

è tenuta in data 2 e 10 ottobre, come da verbali agli atti dell'ufficio, e che in tali sedi sono stati esaminati gli endoprocedimenti inerenti l'approvazione del Piano del commercio su aree pubbliche;

CHE al fine di soddisfare gli interessi pubblici coinvolti, si è reso necessario integrare e modificare la proposta di piano inizialmente proposta recependo le osservazioni dei Settori ed Enti interessati;

DATO ATTO che la proposta è stata pubblicata nell'albo pretorio on-line e trasmessa nella versione definitiva ai soggetti interessati, i quali entro il termine del 18 ottobre ultimo scorso non hanno fatto pervenire al Servizio Commercio alcuna osservazione con ciò sancendo la conclusione dei lavori del tavolo tecnico;

RILEVATO che la proposta di Piano è stata sottoposta all'esame della Giunta per la relativa presa d'atto di cui alla delibera 214 del 4 novembre 2013, all'esame della competente commissione consiliare che l'ha modificato tenuto conto delle richieste delle associazioni di categoria;

RITENUTO di dover approvare le disposizioni che disciplinino il commercio su area pubblica nei mercati, nei posteggi isolati concessi per uno o più giorni la settimana, nelle fiere-mercato specializzate e negli altri spazi pubblici per lo svolgimento delle festività e manifestazioni;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, ex art. 147-bis del TUEL, rilasciato nella fase preventiva a seguito dell'istruttoria sulla regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa dal responsabile del Procedimento Dott.ssa Irene Marcomini;

ACQUISTO l'allegato parere in merito ai controlli preventivi sulla regolarità contabile ex art. 147-bis del TUEL;

ACQUISITO il visto di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.lgs. 267/2000 inerente le attribuzioni del Consiglio Comunale;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano del commercio su aree pubbliche allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che il Piano è composto dei seguenti documenti:

- Parte I: Ricognizione delle aree destinate all'esercizio su posteggi in concessione e individuazione di nuove aree da destinare a posteggi, comprese le fiere mercato specializzate;

- Parte II: Zone precluse al commercio ambulante itinerante;
- Parte III: Regolamento concernente le norme e le direttive per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, composto da 50 articoli;

3) Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo”.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Saiu per il P.D.L.

Silenzio, per favore.

CONSIGLIERE SAIU

È un po' come alla fine dell'anno scolastico: siamo tutti un po' più frizzanti, alcuni più rilassati e altri meno.

Il Consigliere Carroni diceva che l'illustrazione di questo regolamento da parte dell'Assessore è stata un po' sintetica, un po' asciutta diciamo.

In realtà condivido la sua opinione ma ritengo anche che non potesse essere altrimenti, non perché io debba difendere l'Assessore della sua maggioranza, ma perché in realtà questo strumento normativo, di cui c'era certamente bisogno nel Comune di Nuoro, per come viene posto all'attenzione del Consiglio, in larga misura riprende una disciplina di rango primario, che sia nazionale o che sia regionale.

Quindi in realtà per quanto sia un atto normativo molto corposo in termini di pagine, soprattutto nella definizione o nella disciplina delle singole fattispecie ricalca pedissequamente la norma di rango primario, appunto nazionale o regionale.

Le scelte che questo regolamento porta con sé, importanti, a cui il Consiglio Comunale in realtà deve sovrintendere, sono sostanzialmente scelte relative all'individuazione delle aree.

E' un dibattito, quello sull'individuazione delle aree su cui praticare il commercio ambulante e poi quello delle feste, delle fiere e delle sagre, che in realtà ha attraverso questo regolamento una sorta di tentativo di normazione.

E trattandosi di un tentativo di normazione, apprezzabile perché colma un vuoto, è però altrettanto vero che nell'ipotesi in cui, così come nell'emendamento proposto dal Consigliere Salis, se non dovesse trovare successo nelle sue forme di esercizio, se non dovesse trovare il favore della realtà dei fatti, potrebbe essere certamente rivisitato non trattandosi appunto di scelta scolpita nella pietra e dunque immodificabile.

Quindi in linea di massima il nostro giudizio, espresso anche in commissione, e

il nostro atteggiamento è stato di tipo collaborativo per due ragioni: la prima è che è uno strumento normativo che serve a colmare un vuoto; la seconda è che si tratta di un regolamento che in larga misura riprende una disciplina già posta, sulla quale il Comune di Nuoro in realtà non può intervenire.

Terza ragione: perché le scelte che vengono applicate sono per alcuni versi sperimentali e dunque, appunto grazie anche all'emendamento del Consigliere Salis, limitate nel tempo.

Questo consente a tutti noi - almeno questa è stata la valutazione che noi abbiamo fatto nel gruppo - di apprezzare lo sforzo che hanno intanto fatto gli uffici, perché è un articolato che la commissione recepisce - com'è stato detto prima - a seguito di un lavoro anche in conferenza di servizi etc...

PRESIDENTE

Deve concludere, e ci dica come vota.

CONSIGLIERE SAIU

Concludo rapidamente.

Quindi questo regolamento per queste ragioni incontra anche il nostro sostegno nella misura in cui non interviene con una disciplina particolarmente innovativa e pone delle scelte che comunque bisognava affrontare e che, se si rivelassero in realtà poco felici sul piano pratico, potrebbero essere modificate.

Quindi, signor Presidente, nell'ipotesi in cui il Consiglio Comunale dovesse accogliere i rilievi che noi abbiamo formulato sotto forma di emendamento, non avremmo nessuna difficoltà a votare favorevolmente il regolamento.

PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione, prima degli emendamenti e poi della delibera.

Abbiamo due emendamenti da votare e poi la delibera. Il primo è l'emendamento di Idea Comune alla parte prima, ricognizione delle aree destinate all'esercizio del commercio su posteggio in aree pubbliche, pagina 27 del regolamento.

Il primo capoverso dice: "Riguardo al mercato del biologico citato alla voce 5 nella sezione «nuove aree mercatali», inserire tra le tipologie di vendita anche quelle non alimentari, eco-artigiane, etc.

Pongo in votazione la prima parte dell'emendamento.

Esito della votazione: favorevoli 23; contrari 0; astenuti 2.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione la seconda parte dell'emendamento, che dice: "ridenominazione del medesimo mercato del biologico in mercato del biologico e del fare sostenibile".

Esito della votazione: favorevoli 22; contrari 0; astenuti 3.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Salis.

Esito della votazione: favorevoli 21; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno così come emendato.

Esito della votazione: favorevoli 21; contrari 0; astenuti 4.

Votazione: approvato.

PUNTO QUATTRO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI A NUCLEI FAMILIARI IN EMERGENZA ABITATIVA.

Il Consigliere Fenu chiede di intervenire.

CONSIGLIERE FENU

Signor Presidente, chiedo una sospensione di 15 minuti perché come maggioranza abbiamo bisogno di approfondire due parti del regolamento.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di sospensione di 15 minuti.

Votazione: approvata.

Ad ore 17:33 la seduta è sospesa.

Ad ore 18:18 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Sono presenti 18 Consiglieri.

PRESIDENTE

Manca il numero legale e quindi facciamo il secondo appello fra 10 minuti.

Ad ore 18:31 il **SEGRETARIO** precede all'appello dei Consiglieri.

Non è presente il numero legale.

VICE PRESIDENTE - CONSIGLIERE CARRONI

Manca il numero legale, la seduta è tolta.

LA SEDUTA È SCIOLTA